

CONVEGNO ORGANIZZATO DA **COLDIRETTI** A ZEVIO

Mela di Verona, le idee per salvarla

Il percorso di valorizzazione è iniziato con la richiesta della denominazione di origine

Consensi da parte del settore produttivo, cooperativistico nonché commerciale e della grande distribuzione organizzata per il progetto di valorizzazione della mela di Verona. Al convegno organizzato da **Coldiretti** Verona e dal Comune di Zevio, nei giorni scorsi, sono intervenuti un centinaio tra agricoltori e commercianti.

Il percorso di valorizzazione della mela di Verona è iniziato nel 2020 con la richiesta della denominazione di origine protetta diventata poi richiesta di Indicazione geografica protetta al Ministero per le politiche agricole e forestali. La coltura melicola scaligera è importante rappresentando l'80% di quella regionale con oltre 4400 ettari. Seconda regione in Italia dopo il Trentino Alto Adige, il Veneto, grazie alla provincia di Verona, produce le principali varietà in commercio: dalle Golden alle Gala, dalle Red Delicious, Pink Lady®, alle Fuji fino alle Granny Smith. Quest'anno nella provincia di Verona la produzione di mele rispetto all'anno precedente si attesta in crescita del +47% a 172.457 tonnellate (in Veneto sono 215.571 tonnellate).

Dopo i saluti di apertura del sindaco del Comune di Zevio Paola Conti,



Il convegno della **Coldiretti** a Zevio



dell'assessore all'agricoltura del Comune di Zevio e del presidente di Ortofrutta Veneta Stefano Faedo, capofila titolare del "Progetto mela" è intervenuto Salvo Garipoli di SG Marketing Agroalimentare Srl che ha presentato il progetto di marketing per la valorizzazione della mela di Verona. I prossimi passi sono quelli di uniformare il modo in cui presentare la mela di Verona attraverso un'identità di prodotto (nome e packaging) tale

da differenziarlo sul mercato ed enfatizzare il legame con il territorio di Verona.

Antonio Troiani commerciale del supermercato Rossetto e Loredano Brentegani CEO di B&B Frutta hanno apprezzato il progetto ritenendolo significativo e necessario per il mercato. Anche Andrea Sordo della cooperativa Lungadige Veneta ha sottolineato la necessità di trovare accordi commerciali per la filiera. Il presidente di **Col-**

diretti Verona Alex Vantini nelle conclusioni ha detto: "Il progetto ha l'obiettivo di valorizzare il prodotto fortemente legato al territorio con una lunga tradizione per commercializzarlo in modo coordinato ed entrare compatti nel mercato. Allo stesso tempo è necessario incentivare un accompagnamento da parte della Regione Veneto con il PSR e piani operativi per la ristrutturazione dei vecchi impianti troppo sbilanciati verso l'industria".